

VITA DI AMORE ALL'EUCARESTIA (Regola II, 5 e 10)

Lezione settima

SCHEMA

testi: Dalle Ammonizioni di San Francesco (FF. 140)

«Ecco, ogni giorno si umilia, come quando dal trono regale discese nel seno della Vergine Maria; ogni giorno egli viene a noi in umile sembiante; ogni giorno discende dal Padre sull'altare nelle mani del sacerdote. E come apparve ai santi apostoli nella vera carne, così anche ora si mostra a noi nel pane consacrato; e come essi con la vista corporale vedevano solo la sua carne, ma credevano che egli era Dio, contemplandolo con gli occhi dello spirito, così anche noi, vedendo con gli occhi del corpo il pane e il vino, dobbiamo vedere e credere fermamente che il suo santissimo Corpo e Sangue è vivo e vero. In tal modo il Signore è sempre con i suoi fedeli, come Egli stesso dice: «Ecco, io sono con voi fino alla fine del mondo».

Questionario

Come sappiamo, l'Eucarestia è insieme, prosecuzione dell'Incarnazione e Sacrificio di Redenzione. Quale di questi due aspetti prevale in San Francesco?

testi: Lettera al Capitolo Generale (FF. 220-221)

«Ascoltate, fratelli miei: se è tanto onorata la Vergine Maria, come è giusto, perché portò Cristo nel suo seno santissimo, se il beato Battista tremò e non osò toccare il capo sacro di Dio, se il sepolcro stesso in cui giacque per breve tempo è venerato, quanto non deve essere santo, giusto e degno chi può toccare con le sue mani, ricevere nel cuore e sulle labbra, e dare agli altri Gesù non più destinato a morire, ma alla vita e alla gloria eterna, e nel quale desiderano riguardare gli Angeli? Grande miseria e debolezza nostra sarebbe se, mentre lo avete in tal modo presente, vi curaste di qualche altra cosa mondana. L'uomo sia pieno di timore, tremi tutto il mondo, esulti il cielo, quando sull'altare tra le mani del sacerdote sta Cristo, Figlio del Dio vivente! O meravigliosa altezza e degnazione che dà stupore! **O umiltà sublime e sublimità umile** che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, abbia ad umiliarsi così da nascondersi sotto la piccola figura del pane per la nostra salute! Guardate, fratelli, l'abbassamento di Dio, ed effondete davanti a Lui i vostri cuori; umiliatevi anche voi per essere da Lui esaltati. Quindi non tenetevi nulla di voi stessi, affinché interamente vi accolga Colui che tutto si dà a voi».

Questionario

Quali sentimenti suscita nel cuore di Francesco il miracolo dell'Eucarestia? In noi esistono, sia pure in forma modesta, questi sentimenti, oppure per noi accostarci all'Eucarestia è diventata un'abitudine? È meglio ricevere l'Eucarestia nel corso della Messa? Perché? Quale posto ha, nella nostra devozione all'Eucarestia, l'Adorazione?

testi: Dalla Vita seconda di Tommaso da Celano (FF. 736)

«Riteneva indice di freddo disprezzo non ascoltare almeno una Messa al giorno avendone la possibilità».

Questionario

Ai tempi di San Francesco ci si comunicava spesso? Come mai San Francesco che, pure ha tanta riverenza per il Santissimo Sacramento, incoraggia a comunicarsi spesso?

Invito alla lettura

Testi fondamentali del Nuovo Testamento sull'Eucarestia: Matteo 26, 26-29; Marco 14, 22-25; Luca 22, 14-20; San Paolo 1a Lettera ai Corinzi, 16-18 e 23-29. Giovanni invece non trasmette il racconto dell'istituzione dell'Eucarestia, ma la promessa di questa, fatta da Gesù nella sinagoga di Cafarnao: Gv 6, 26-71.

Invito a migliorare

Riprenderò la pratica dell'Adorazione, specie nei giorni in cui per motivi di orario non posso fare la Comunione. Mi sforzerò di riflettere sulle parole che Cristo disse intorno a se stesso, e cercherò di applicarle al mistero eucaristico: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete, poiché vi dico che molti profeti e re vollero vedere ciò che voi vedete e non lo videro».

Esposizione

1) Gli aspetti fondamentali del Sacrificio Eucaristico sono due: presenza reale di Cristo e rinnovamento del sacrificio della Croce. In Francesco essi sono sentiti con la stessa intensità di fede; ma sembra evidente che l'aspetto prevalente, quello più caro alla sua fantasia e al suo amore è l'Eucarestia come prosecuzione dell'**Incarnazione di Cristo**, come **Incarnazione che continua nel tempo**. Di qui il tono di incontenibile gioia con cui egli parla dell'Eucarestia, la certezza della presenza reale, la correlazione immediata: **Eucarestia = Gesù di Nazareth**; anche nell'Eucarestia egli vede e ama la Persona di Cristo. Di qui anche il suo invito a comunicarsi spesso, che è piuttosto insolito per i tempi di Francesco, tempi in cui l'Eucarestia si concedeva molto raramente.

2) Caratteristico di Francesco, di fronte all'Eucarestia, è lo **stupore**. Anche in questo egli è fanciullo. Mentre l'Eucarestia è in genere accettata anche dai credenti in modo piuttosto passivo («mi hanno insegnato che lì c'è Dio»), in Francesco questo dato della fede è riscoperto ogni giorno per quello che è: un **miracolo**, il più grandioso dei miracoli di Cristo, di fronte al quale ogni cuore dovrebbe tremare di stupore e d'amore. Egli sottolinea la grandezza del dono di sé che Cristo ci fa in questo Sacramento, e valuta l'abisso della distanza fra Dio e l'uomo, che Cristo annulla in un istante, tutti i giorni. Di qui la sua generosa risposta: una donazione altrettanto totale di sé fatta dall'uomo.

3) Se vogliamo seguire Francesco, dobbiamo intensificare e migliorare il nostro rapporto con l'Eucarestia. È necessario riconquistare, attraverso, la meditazione, il senso della presenza reale del Cristo: è utilissima la lettura del Vangelo, che ci dà, per così dire, i connotati della Persona di Cristo, che ce lo fa vedere vivo davanti agli occhi e ci aiuta, quindi, come suggeriva il catechismo, a «sapere e pensare chi si va a ricevere». È anche meglio ricevere l'Eucarestia durante la Messa e curare particolarmente la preparazione e il ringraziamento. Così pure, nei giorni in cui non ci è possibile fare la Comunione, è opportuno riprendere la pratica dell'**Adorazione**, con intenti di riparazione e d'amore, e la pratica della **Comunione spirituale**. È necessario usare tutti i mezzi per tenerci in contatto con l'Eucarestia, ed essere convinti che, nel silenzio del Tabernacolo, **Essa è il vero centro del mondo**.